



20
23

BERGAMO
BRESZIA
Capitale Italiana
della Cultura

PARCO DUCOS

PICCOLI ESPLORATORI NEL MONDO

Scuola comunale dell'infanzia Zammarchi

[VAI AL PROGETTO](#)

[VAI ALLA MAPPA](#)

[VAI ALLA FINE](#)

TI PRESENTIAMO IL PARCO E IL NOSTRO PROGETTO

«Noi siamo i bambini della scuola Zammarchi e siamo andati a fare gli esploratori al Parco Ducos di viale Piave a 10 minuti a piedi dalla nostra scuola. Il parco è diviso in due pezzi uno coi giochi e uno con gli alberi grandi.

Noi lì andiamo a giocare nella parte dei giochi con le nostre famiglie ma con le maestre abbiamo esplorato la parte dove i giochi non ci sono e abbiamo scoperto tante cose che non avevamo guardato mai.

Il parco Ducos è molto vecchio, era un giardino di una signora che si chiamava Contessa Ducos e poi l'hanno aperto a tutti e tutti ci possono andare quando vogliono»

Ecco cosa abbiamo fatto...

- Siamo andati per la prima volta al Parco a giugno: abbiamo esplorato e fotografato
- Siamo tornati altre due volte ad ottobre: abbiamo cercato di scoprire cambiamenti e trasformazioni usando i 4 sensi e alcuni strumenti (lenti d'ingrandimento, binocoli); abbiamo raccolto alcuni elementi naturali, fotografato ed individuato 4 diversi alberi da conoscere meglio
- Abbiamo creato la mappa del Parco Ducos utilizzando le foto fatte in uscita e le foto satellitari cercate in rete
- Abbiamo iniziato ad approfondire le nostre conoscenze a scuola rielaborando le uscite attraverso le immagini e gli elementi raccolti
- Abbiamo poi approfondito le informazioni attraverso una ricerca specifica sulle piante scelte soffermandoci sulle peculiarità di foglie, fiori, radici e tronchi



Dopo aver osservato

Rivediamo le foto scattate e le immagini satellitari del parco e creiamo la mappa partendo dall'ingresso di Viale del Piave fino agli alberi vicini alla ferrovia. Ricostruiamo il percorso fatto ed i particolari che ci hanno colpito senza dimenticare «le case delle anatre sull'isolotto del laghetto»

La ferrovia
che passa anche
vicino alla scuola

Il ruscello che esce dai sassi
dove abbiamo fatto
nuotare le foglie



La panchina dove abbiamo
riposato



TORNA ALL'INIZIO



Gli alberi giganti
tutti in fila e
noi piccolissimi

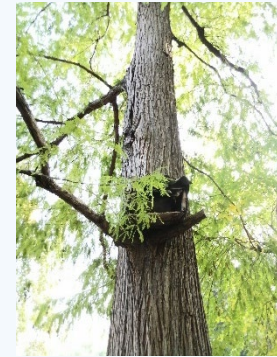


La casa delle anatre

La famiglia di tartarughe piccole

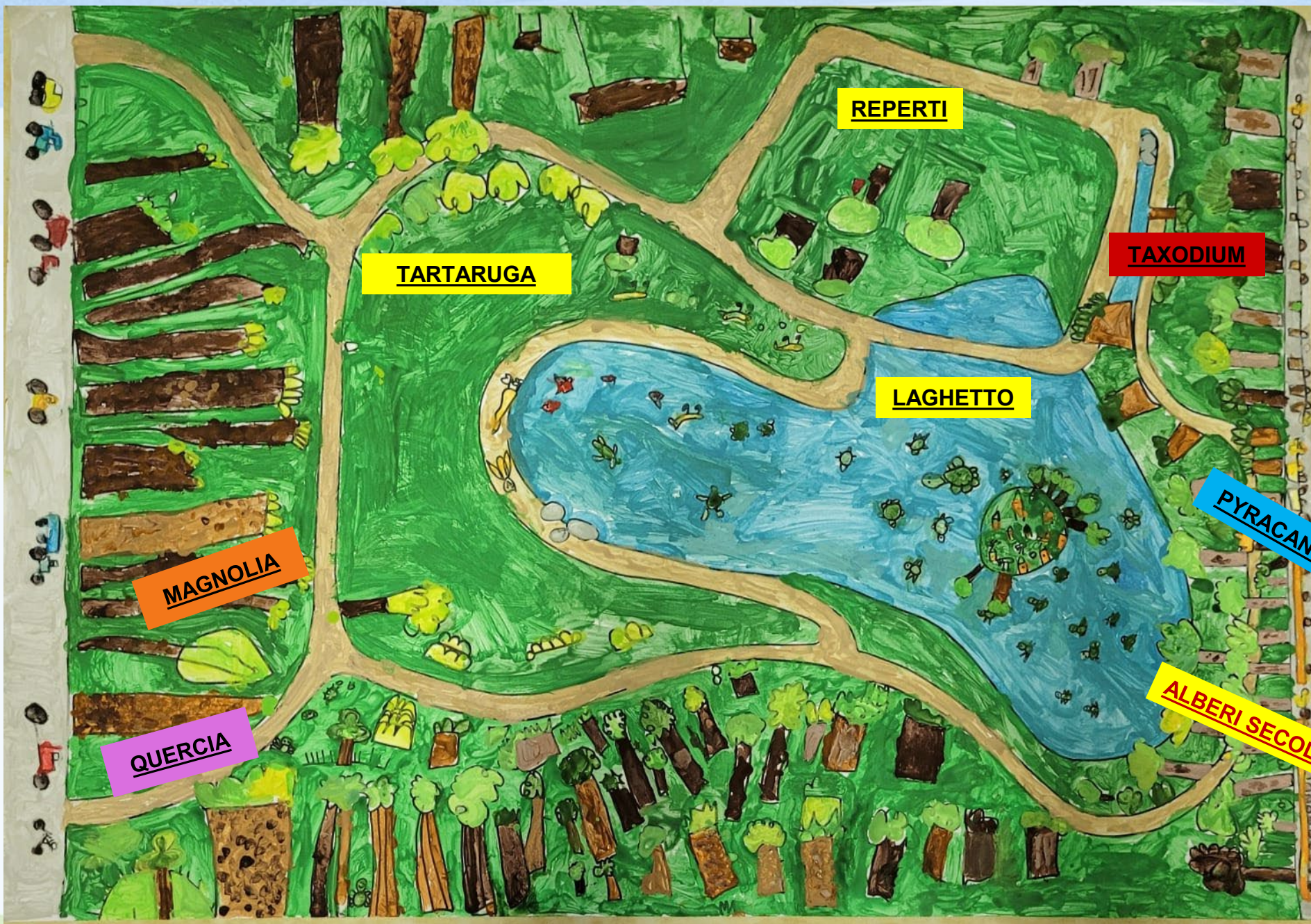


L'albero con la casa
per gli uccellini che
non ce l'hanno



L'ingresso da cui siamo entrati

V
i
a
l
e
P
i
a
v
e



F
e
r
r
o
v
i
a

VENITE CON NOI... cliccate sui nomi per scoprire il parco

[TORNA AL PROGETTO](#)

[VAI ALL'INIZIO](#)

Gli alberi secolari



Fotografiamo gli alberi



«Abbiamo scoperto che al parco Ducos, non quello dei giochi ma quello con le piante tutte da scoprire, ci sono alberi grandi che hanno tanti anni e si chiamano secolari»

Foglie, tronchi, frutti e fiori



«Abbracciando gli alberi ci siamo accorti che alcuni possiamo abbracciarli da soli, altri sono così grandi che dobbiamo darci le mani per abbracciarli bene»



«Abbiamo toccato tanti tronchi e tutti erano diversi: alcuni erano morbidi e verdi, perché c'è il muschio, mentre altri erano ruvidi. Non sono tutti uguali, è bello toccarli ma stai attento che con alcuni ti puoi far male»



«Abbiamo scoperto che alcuni alberi hanno posti segreti dove ti puoi nascondere o magari ti portano in posti magici»

TORNA ALLA MAPPA

Il laghetto ed i suoi abitanti





«Ci siamo seduti vicin vicino per un primo sguardo dal bordo del lago e sembrava che gli alberi fossero dentro..Si specchiavano nell'acqua come abbiamo fatto noi»



«Se cammini intorno al laghetto scopri una parte che non vedi, è la più lontana e la più nascosta di tutte..Tanti alberi grandi la nascondono, così gli animali stanno tranquilli»



«Lì dietro al laghetto c'è anche un buco da dove esce l'acqua e noi abbiamo fatto nuotare delle foglie che sono partite per un viaggio avventuroso e chissà dove arriveranno»



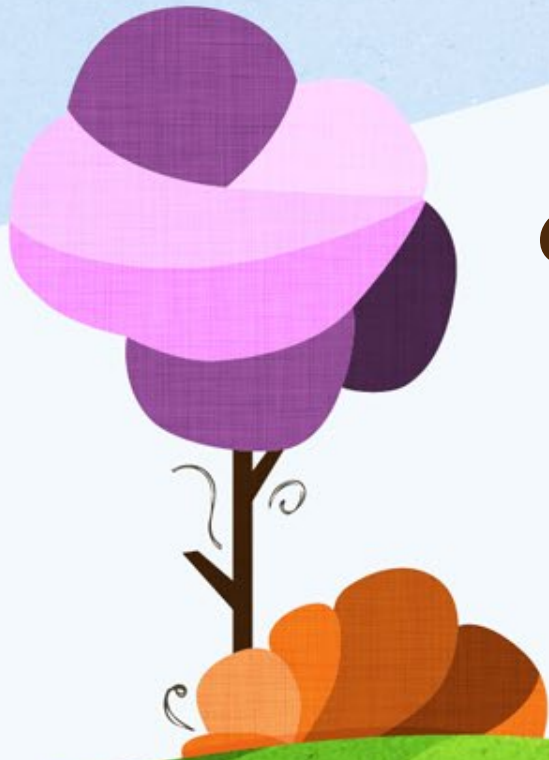
Tartarughe anatre e altri abitanti

«Scoprirai che gli animali che vogliono star più tranquilli, le anatre, hanno fatto delle casette su un isolotto al centro del laghetto proprio..Ma il laghetto è la casa anche di tante tartarughe, piccole e grandi e di pesciolini e pescioloni..Le tartarughe e le anatre le trovi anche a fare delle passeggiate proprio come te o noi»



[TORNA ALLA MAPPA](#)

Ma se guardi bene, troverai
anche una tartaruga speciale...
fatti guidare
dal suo occhio e fai come noi...



Come se fossimo dei veri esploratori osserviamo con attenzione ...



«Alla prima uscita abbiamo visto tante cose, così questa volta per usare meglio gli occhi e concentrarci sulle cose particolari abbiamo costruito i nostri *focalizzatori* fai da te»



«Ci siamo avvicinati a ciò che attirava la nostra attenzione piano piano, scoprendo che vi erano cose così piccole sui tronchi e tra le foglie che i nostri occhi non le distinguevano bene»



«Quando è così prendere le lenti d'ingrandimento per vedere le cose più piccole è molto meglio e ciò che guardi sembra di nuovo un po' uguale ma anche un po' diverso da prima»

«Abbiamo ingrandito ogni cosa che trovavamo da soli ...



..ma le scoperte più belle e divertenti sono state quelle che abbiamo fatto con gli amici, anche se non avevamo sempre le stesse idee»



«Toccare con mano ogni cosa che ci incuriosiva è stato anche difficile perché alcune cose erano mollicce o appiccicose ma le maestre ci han detto che le nostre scoperte erano speciali!»



«..guardare dove non arriviamo..»

TORNA ALLA MAPPA

Nel parco puoi raccogliere
tanti piccoli tesori come
abbiamo fatto noi...





«Siamo partiti
alla ricerca delle
cose speciali
negli angoli del
parco, in terra in
cielo e nell'acqua
del laghetto»



... inizia la raccolta di reperti naturali





«Esploriamo in lungo ed in largo il parco...



Scopriamo bacche colorate
...



...e tantissime altre cose che
appoggiamo su un tronco
che sembra un tavolino»



«Cerchiamo in gruppo ... ma non solo ...



Ci avventuriamo anche da soli e riempiamo il nostro sacchetto delle meraviglie...



Tutto il nostro bottino ci accompagnerà a scuola»

TORNA ALLA MAPPA



Le piante che abbiamo scelto di conoscere meglio

Quattro alberi speciali:
il Taxodium, la Magnolia, la Quercia e la Pyracantha



LA MAGNOLIA

La pianta, il suo fiore e
le foglie bicolore ...
scopriamo le sue
peculiarità dopo avervi
raccontato la leggenda
di questa pianta ...

La leggenda della magnolia

Raccontata dai bambini e dalle bambine

C'era una volta una Magnolia grande e forte che aveva un cuore, una piccola Magnolia stellata che faceva i fiori bianchi.

Un giorno alla Magnolia si spezzò il cuore perché era triste perché il fiore giallo cresciuto in parte non era innamorato di lei.

La Magnolia innamorata faceva i fiori verso il fiore giallo dell'azalea, ma lei proprio non era innamorata e forse si girava da un'altra parte.

La Magnolia diventa triste, triste, triste e si spacca in due piante.

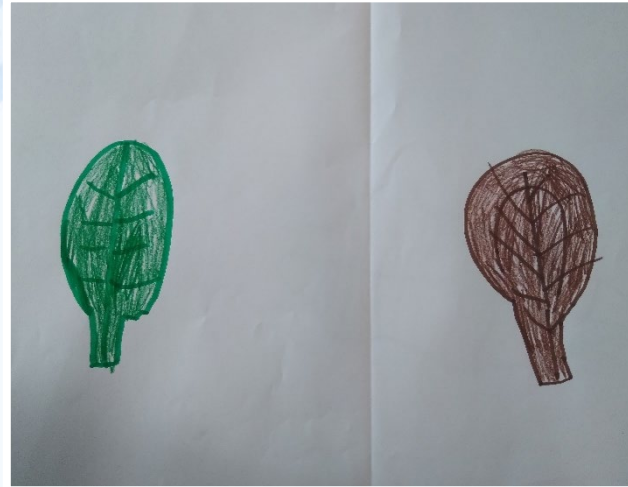
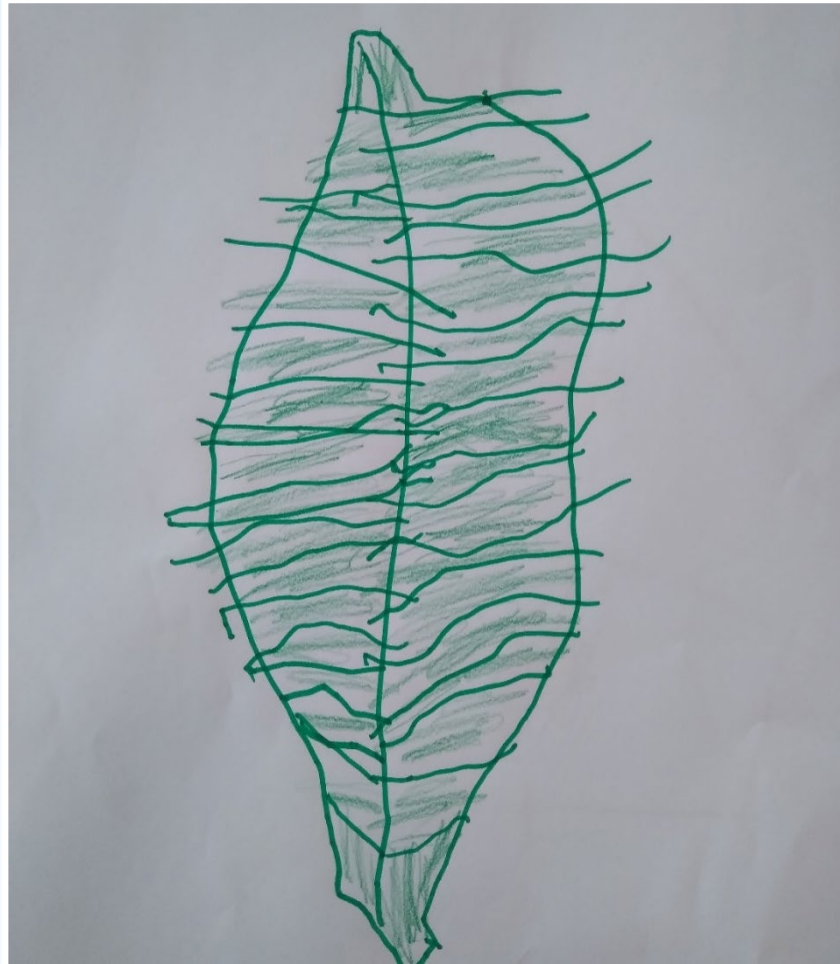
La Magnolia alta con tante foglie e pochissimissimi fiori e la Magnolia stellata che fa fiori belli e profumati ma delicati e senza tante foglie.

«La Magnolia da lontano sembrava così:
tutta verde con qualcosa che usciva da giù»

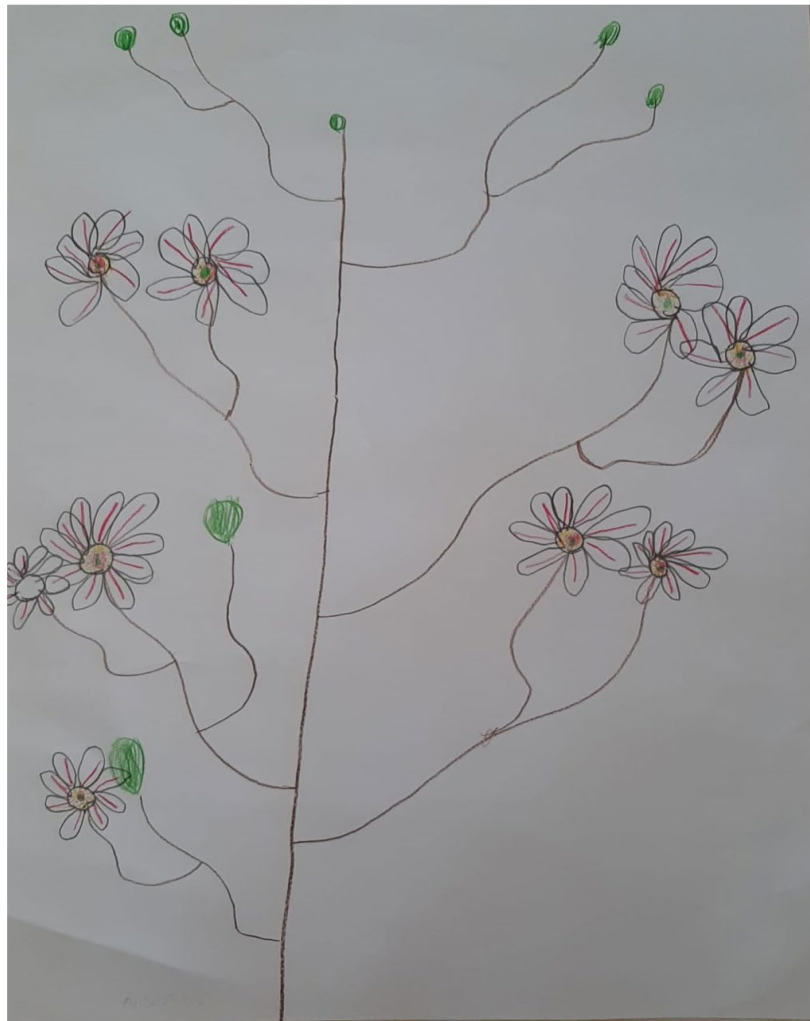


«Ma più da vicino ..è proprio come nel mio
disegno un po' verde e marrone anche con
attaccati dei fiori»





«Le sue foglie sembrano tutte verdi ma ... sotto sono marroncine e gialle e un po' pelosette che fanno solletico»



«Il fiore è tutto bianco ed ha un buon profumo e sembra un po' una stella o un po' un cestino se è più chiuso.

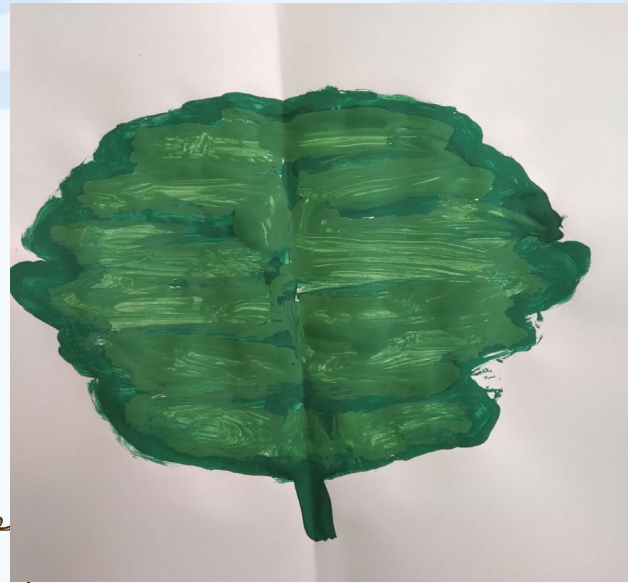
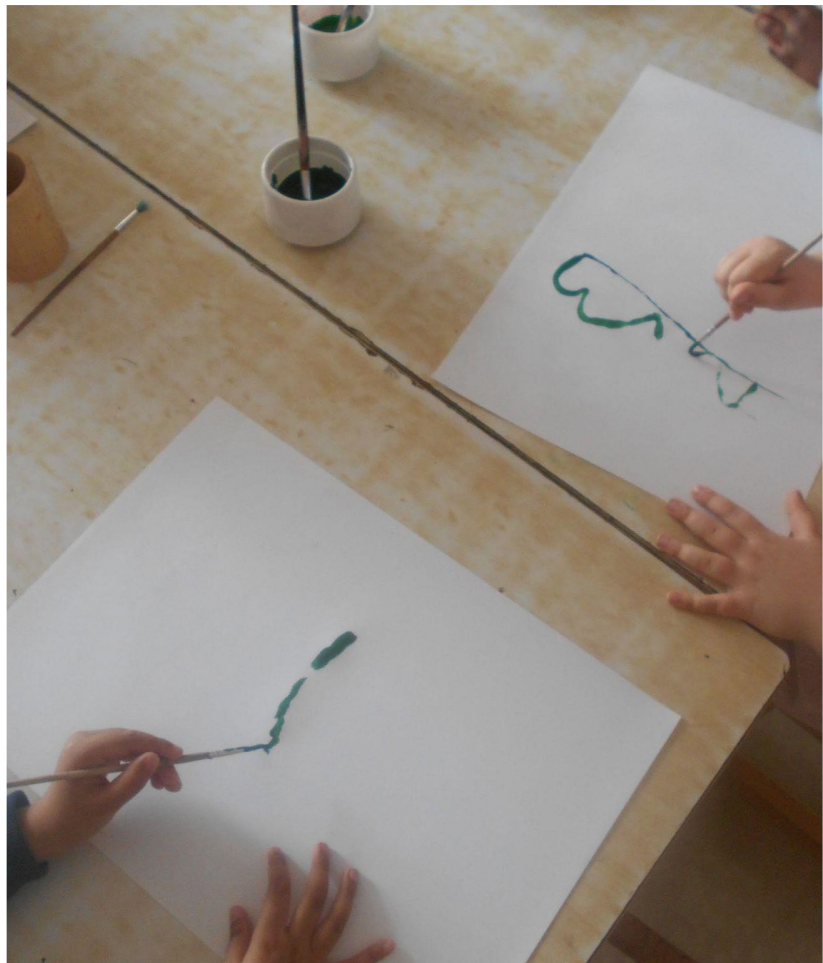
Se ti regalano la magnolia ti dicono che sei bello e buono e forse anche profumato”

[TORNA ALLA MAPPA](#)



LA QUERCIA

La QUERCIA è un albero grande con tanti rami lunghi e grossi, altri piccoli e sottili e tante foglie che formano una folta chioma.



«La foglia della quercia è fatta da una linea curva e da altre linee di un verde più scuro. La linea più lunga parte dal picciolo e attraversa tutta la foglia dividendola a metà, le altre più corte vanno verso l'esterno»





«Le GHIANDE sono i frutti della quercia ma le persone non possono mangiarli. Gli animali come scoiattoli e maiali invece possono mangiare le ghiande».

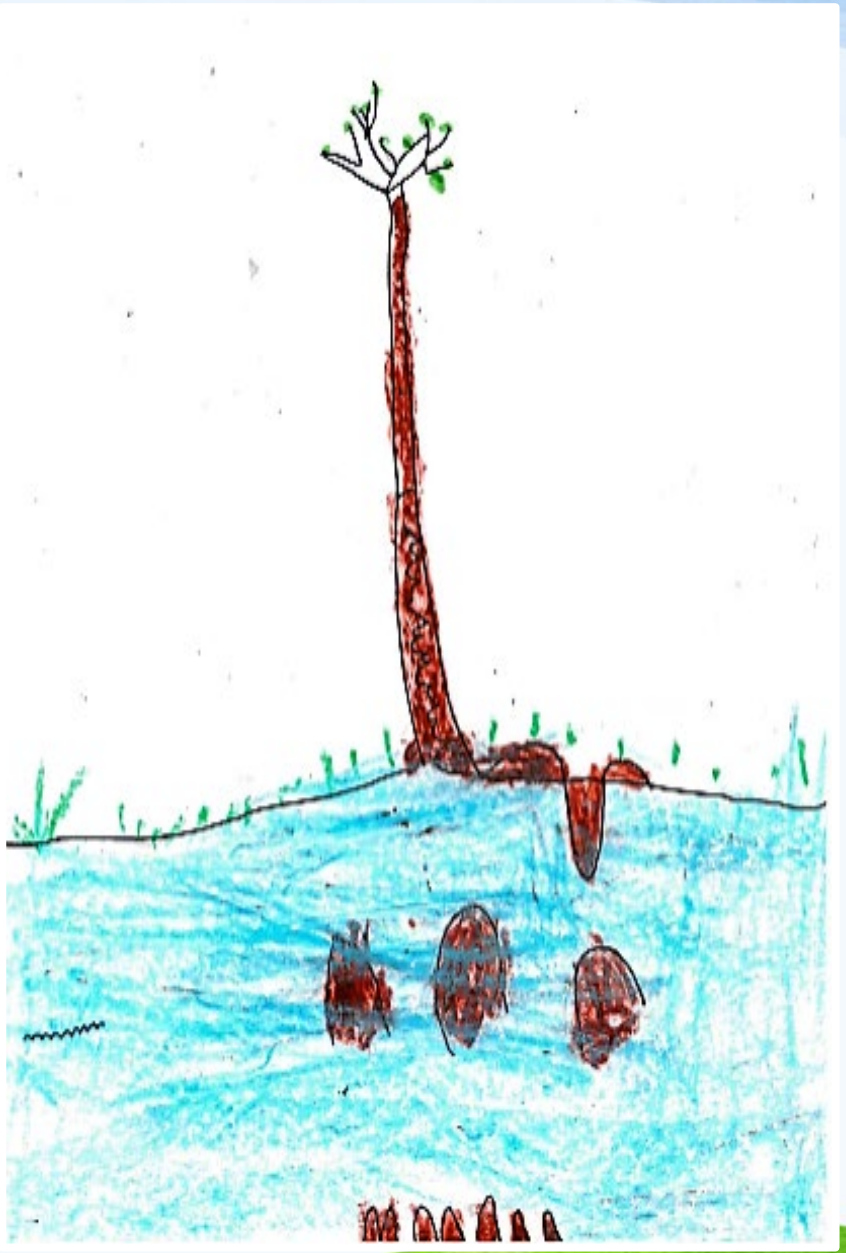
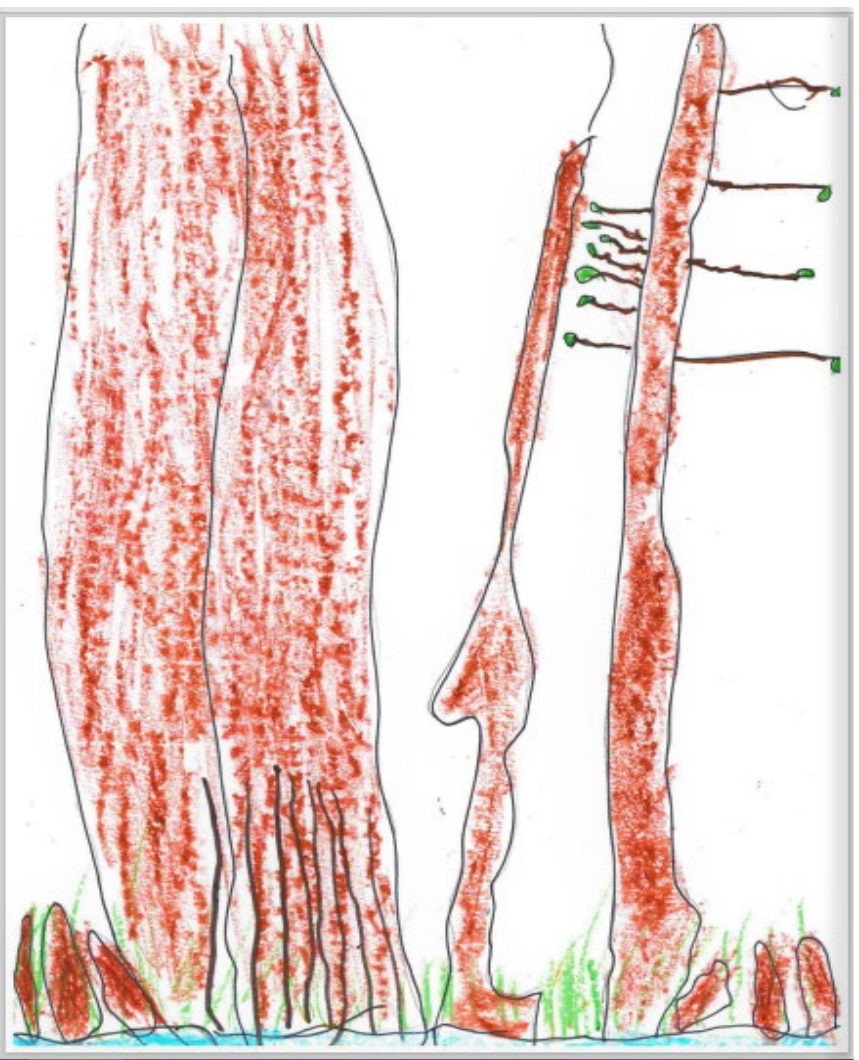


[TORNA ALLA MAPPA](#)

IL TAXODIUM



«Il TASSODIUM è un albero altissimo, il suo legno è molto resistente e la corteccia è ruvida»





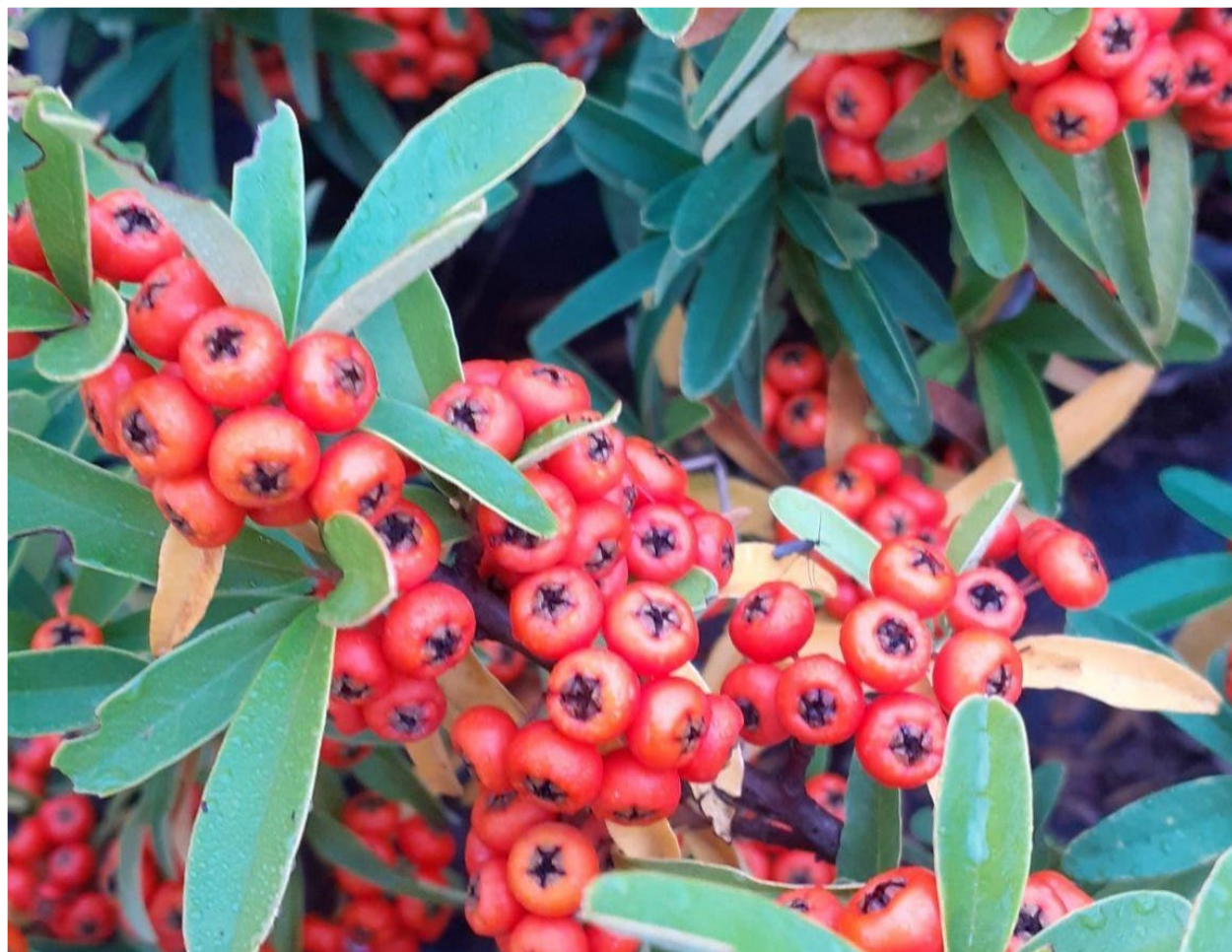
«Il TASSODIUM è un albero che ha delle radici un po' strane, sembrano delle ginocchia»

LE NOSTRE GAMBE COME RADICI DELL'ALBERO



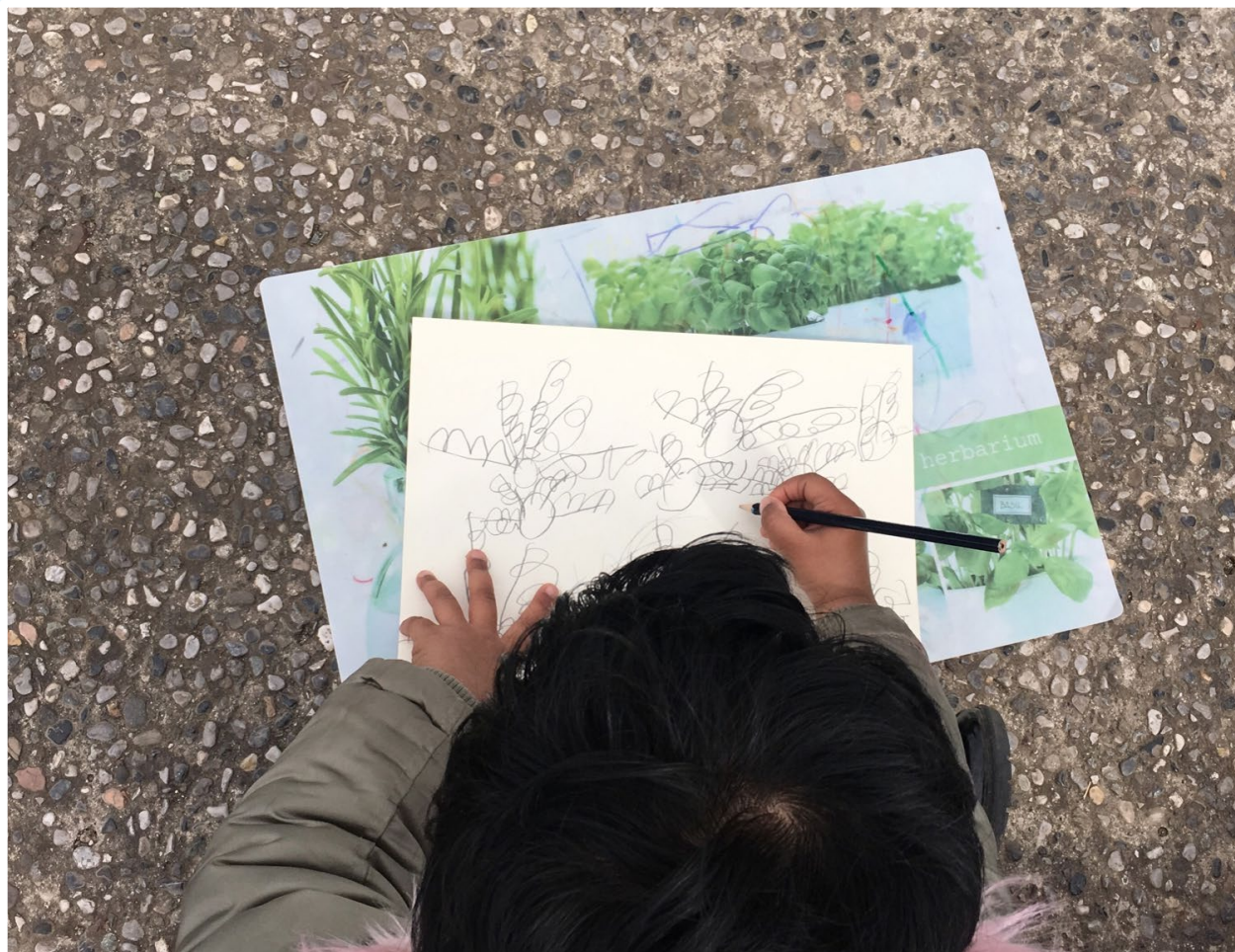
«Il suo tronco sembra che abbia delle gambe che si allungano sotto terra e sott'acqua, ma a volte si piegano ed escono, come le nostre ginocchia. Per quello le chiamano così. Escono e si piegano perché hanno bisogno di sole e di acqua»

[TORNA ALLA MAPPA](#)



LA PYRACANTHA

«È un cespuglio con tante foglie verdi, e ogni tanto fa delle piccole bacche rosse»



«Mi è piaciuto disegnare perché eravamo al parco seduti su un lenzuolo».







Vi siete divertiti?
Tornate quando volete con
tante amiche ed amici

I bambini e le bambine della
Scuola Comunale dell'Infanzia Zammarchi

[TORNA ALL'INIZIO](#)